

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
A.A. 2016/2017

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di laurea in “Scienze dell’educazione e della formazione”, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe L-19 – “Scienze dell’educazione e della formazione”.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea consente anzitutto di formare una figura professionale in grado di svolgere compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali.

In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale saranno:

- le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età);
- le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale;
- le strutture ricreative e culturali del territorio, i reparti ospedalieri presso i quali svolgere attività di animazione culturale nonché attività formative.

Il Corso di Laurea, inoltre, consente di formare una figura professionale in grado di svolgere compiti di formazione, di orientamento e di tutoring professionale rivolte a soggetti in età adulta.

Nello specifico il/la laureato/a deve acquisire competenze di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di tutoring e di gestione del personale, nelle differenti situazioni professionali, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali: immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati, ecc. e a iniziative riguardanti il tempo libero (attività culturali, sportive, ludiche). I settori di intervento di tale figura professionale saranno:

- imprese ed aziende;
- pubbliche amministrazioni;
- enti (pubblici e privati) di formazione e riqualificazione professionale;
- terziario sociale;
- centri territoriali di educazione ricorrente e permanente.

Il Corso di Laurea, infine, consente di formare una figura professionale capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli (tanto nel nido che nelle "sezioni primavera" e nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia e di supporto alla genitorialità). In particolare, il/la laureato/a lavora nei

servizi integrativi e ricreativi per la prima infanzia, è in grado di gestire contesti educativi per la prima infanzia, attuare e verificare progetti educativi caratterizzati da intenzionalità e continuità, di valorizzare la relazione educativa nell'ambito familiare, scolastico, extra-scolastico e nel contesto ambientale in generale, di partecipare alla gestione e al coordinamento dei servizi educativi e di progettare e di svolgere attività educative nei vari servizi rivolti alla prima infanzia.

I settori di intervento di tale figura professionale saranno:

- ° asili nido
- ° scuole d'infanzia ("classi primavera")
- ° comunità infantili
- ° centri ricreativi per l'infanzia
- ° centri di supporto alla genitorialità.

Il Corso di Laurea consente di formare alcune specifiche figure professionali:

- Una figura professionale in grado di svolgere compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali. In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale saranno: le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età); le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità; le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale; le strutture ricreative e culturali del territorio, i reparti ospedalieri presso i quali svolgere attività di animazione culturale nonché attività formative;

- Una figura professionale in grado di svolgere compiti di formazione, di orientamento e di tutoring professionale rivolte a soggetti in età adulta. Nello specifico il formatore deve acquisire competenze di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di tutoring e di gestione del personale, nelle differenti situazioni professionali, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali: immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati, ecc. e a iniziative riguardanti il tempo libero (attività culturali, sportive, ludiche). I settori di intervento di tale figura professionale saranno: imprese ed aziende; pubbliche amministrazioni; enti (pubblici e privati) di formazione e riqualificazione professionale; terziario sociale; centri territoriali di educazione ricorrente e permanente;

- Una figura professionale capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli (tanto nel nido che nelle "sezioni primavera" e nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia e di supporto alla genitorialità). In particolare, l'educatore d'infanzia lavora nei servizi integrativi e ricreativi per la prima infanzia, progetta e valuta iniziative educative caratterizzate da intenzionalità e continuità, di valorizzare la relazione educativa nell'ambito familiare, scolastico, extra-scolastico e nel contesto ambientale in generale, di partecipare alla gestione e al coordinamento dei servizi educativi e di progettare e di svolgere attività educative nei vari servizi rivolti alla prima infanzia. I settori di intervento di tale figura professionale saranno: asili nido; scuole d'infanzia ("classi primavera"); comunità infantili; centri ricreativi per l'infanzia; centri di supporto alla genitorialità.

Descrizione del Percorso Formativo

Il Corso è articolato in tre anni di studio suddivisi in 60 CFU per anno di corso.

Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU.

I tre anni di corso sono caratterizzati da discipline di base e affini o integrative afferenti all'ambito pedagogico, metodologico-didattico, letterario, storico, filosofico, sociologico, psicologico e antropologico.

Per il superamento di ogni prova di esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta o mista, valutata in trentesimi da una Commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività del corso sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stages e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione di una tesi di laurea;
- servizi di orientamento agli studenti finalizzati al miglioramento delle abilità di studio e al raggiungimento del successo formativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studio il/la laureato/a possiede una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche ed è in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita.

Nello specifico lo studente/la studentessa al termine del corso di studi è in grado di "riutilizzare" e "tradurre" le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico, sociologico, antropologico per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a è in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche ecc. acquisite durante il corso di studi. Ciò al fine di ideare e sostenere argomentazioni sui temi e le emergenze care al settore della formazione e di individuare soluzioni per le molteplici problematiche che caratterizzano i diversi servizi socio-educativi e i diversi soggetti in formazione dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale alle questioni educative. Il/la laureato/a, pertanto, è in grado di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche educative e formative. Ci si riferisce ai dati di carattere sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte educative e formative. In tal senso, il/la laureato/a è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi educativi e formativi tenendo conto delle esigenze del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte formative e didattiche compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi ecc).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il/la laureato/a è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture del Dipartimento (laboratorio di bilancio delle competenze, centro di accoglienza e di orientamento, ecc.). Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo ed essere così in grado di acquisire sempre nuove e aggiornate conoscenze, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all'educazione e alla formazione. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il/la laureato/a dunque avrà sviluppato un livello "base" di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali della facoltà (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi, ecc). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento

dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

Per iscriversi al corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste.

Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline di base del corso di studio stesso, quali le discipline socio-psico-pedagogiche e storico-filosofiche, nonché una buona capacità di elaborazione scritta ed esposizione orale.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) nelle discipline letterarie, storiche, filosofiche ed informatiche avverrà mediante un test scritto, su cui prepararsi anche con l'ausilio di percorsi *e-learning*, volto a individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente. Lo svolgimento della prova sarà preceduto da corsi propedeutici in Italiano, Storia, Filosofia ed Elementi di informatica.

In caso di valutazione inferiore alla sufficienza della prova svolta l'iscrizione non è preclusa, ma lo studente dovrà obbligatoriamente seguire un corso di recupero nella disciplina in cui è emersa l'eventuale carenza.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti al corso di laurea in “Scienze dell'educazione e della formazione”. Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corso di Studio della medesima Classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, in numero comunque non superiore a 30 CFU e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica. Le richieste di convalida devono essere presentate alla Commissione didattica di Corso di Laurea entro e non oltre il 31 marzo .

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Il corso di studio si articola in tre anni, per minimo di 180 crediti formativi universitari (CFU). Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti opzionali, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al Corso di Studi indirizzando, così, la propria formazione verso le tre principali figure dell'Educatore sociale, del Formatore e dell'Educatore per l'infanzia.

Il Corso di Studi prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività di base finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nei settori della pedagogia generale, della storia della pedagogia, della didattica e pedagogia speciale, della pedagogia sperimentale, delle discipline demotnoantropologiche, della storia della filosofia, della psicologia generale e della sociologia generale.
- 2) Attività caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche riguardanti la pedagogia generale, la storia della pedagogia, la didattica e pedagogia speciale, la pedagogia sperimentale, la storia della scienza, la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la storia moderna, l'informatica.
- 3) Attività formative affini e integrative finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nella lingua e letteratura italiana e nella lingua latina. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione dello studente negli ambiti della psicologia dinamica, delle politiche economiche, della lingua inglese avanzata e dell'educazione ambientale.
- 4) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del D.M. 270/04 (12 CFU).
- 5) Attività di Tirocinio (6 CFU).
- 6) Attività relative alla conoscenza della lingua straniera e di ulteriori conoscenze linguistiche (12 CFU).
- 7) Attività relative alla prova finale (6 CFU)

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 19 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 20.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative.

Nella parte seconda, sono indicati, analiticamente, i crediti, i settori scientifico disciplinari, la sintesi degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, il codice d'esame, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento (di base, caratterizzanti, affini o integrative), quali l'eventuale articolazione in moduli (massimo tre, con numero di CFU non inferiore a 6), lezioni ex cathedra, esercitazioni (funzionali in aula, di campo o di laboratorio, attività di gruppo assistita). Possono essere altresì indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività di tirocinio e della prova finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici. Ogni matricola avrà un tutor di riferimento appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

E' inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelte libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento purché erogati in uno dei Corsi di laurea triennali. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare gli insegnamenti prescelti entro il 31 dicembre di ciascun anno direttamente alla Segreteria Studenti.

Nel caso in cui gli studenti scelgano insegnamenti diversi, la scelta sarà vagliata, al fine di verificarne la coerenza, dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento. La domanda va presentata all'inizio del terzo anno entro il 31 dicembre.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

1. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo.

In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente.

2. Nel presente Corso di Laurea lo studio s'intende così articolato:

6 ore di lezione ex cathedra + 19 ore di studio individuale;

6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 19 ore di studio individuale;

10 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 15 ore di studio individuale;

16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il Corso di Laurea lo studente dovrà acquisire 12 crediti di Lingua straniera, così articolati: 6 crediti di Lingua inglese e 6 crediti di un'altra lingua straniera (esame con idoneità). È previsto inoltre un modulo di 6 crediti di Laboratorio di informatica applicata alla didattica (esame con idoneità).

Agli studenti che abbiano competenze in una lingua straniera purché attestate da un Ente di certificazione ufficiale, possono essere riconosciuti crediti nell'insegnamento di Lingua straniera. Nel caso in cui la certificazione non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito il punteggio di 24/30. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica. Agli studenti che abbiano conseguito la Patente europea del computer (ECDL) per l'informatica o altro titolo di pari livello rilasciato da un Ente di certificazione ufficiale saranno riconosciuti 6 crediti a valere sul Laboratorio di informatica applicata alla didattica.

Il possesso delle conoscenze linguistiche ed informatiche certificate sarà valutato dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento ad esclusione della certificazione ECDL ed EIPASS.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni.

Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo ma è fortemente raccomandato che sia raggiunto almeno il 50% dei CFU.

La scelta degli insegnamenti opzionali deve essere comunicata obbligatoriamente alla Segreteria Studenti dal 1 ottobre al 31 dicembre di ciascun anno accademico.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 150 ore (6 CFU) che devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore della formazione e dell'educazione.

I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.r.117.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno 80 crediti su 180, inclusi quelli relativi a discipline attinenti al tirocinio.

L'attività di Tirocinio è normata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di laurea

La Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- ° aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- ° aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

I laureandi della sessione di marzo che intendono iscriversi ad un Corso di laurea magistrale del Dipartimento, devono effettuare l'immatricolazione on-line nel termine di scadenza previste per le immatricolazioni/iscrizioni e sostenere la prova di verifica iniziale nelle date stabilite.

Articolo 14 - Docenti del corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 del D.M. 16/03/07, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori, di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili per gli studenti saranno indicati nella Scheda Unica Annuale.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplement, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato.

Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l’Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in “Scienze dell’educazione e della formazione” saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell’ammissione ai Master di primo livello, ai corsi di perfezionamento.

La formazione acquisita nel corso di laurea in “Scienze dell’educazione e della formazione” è particolarmente idonea alla prosecuzione degli studi in corsi di Laurea Magistrale afferenti alle classi LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi) e LM-85 (Scienze pedagogiche).

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell’ambito del Consiglio di Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all’attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a:

- provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea;
- adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l’accesso al corso di laurea. Si accerterà inoltre che: le prove di verifica dell’apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l’apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale dell’efficienza ed efficacia del percorso formativo, dell’articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto fra le parti interessate coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti presenti nel territorio (Associazione di categorie, Sindacati, Ufficio di provveditorato, Terzo Settore ecc..)

La Commissione AQ, già insediata, procederà all’acquisizione dei dati e alla presentazione degli stessi nelle riunioni periodiche del Consiglio di Dipartimento, nel corso delle quali verranno definite le linee di progettazione di intervento

Articolo 18 – Servizi agli studenti

E' attivo il **“Laboratorio di bilancio delle competenze”**, un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 155
COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (AQ)	Anna Grazia Lopez, Lucia Monacis, Daniela Dato, Fiammetta Fanizza, Ana Corbu, (componente studentesca)
REFERENTE	Prof.ssa Anna Grazia Lopez
INDIRIZZO INTERNET	www.scienzeformazione.unifg.it

Docenti di riferimento

Proff. Saverio Russo, Christopher Williams, Antonella Cagnolati, Graziana Brescia, Pierpaolo Limone, Anna Grazia Lopez, Grazia Maria Masselli, Sebastiano Valerio, Daniela Dato, Fiammetta Fanizza, Alberto Greco, Laura Marchetti, Lucia Monacis, Rosa Parisi, Pasquale Paziienza, Roberto Leonardo Rana, Anna Dipace.

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LAUREA DI PRIMO LIVELLO IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

a.a. 2016-2017

I anno

I semestre

1) Pedagogia generale (M-PED/01)	9 CFU	base, ped. e met.did.
2) Sociologia generale (SPS/07)	9 CFU	base, disc.filos.
3) Storia della filosofia (M-FIL/06)	6 CFU	base, disc.filos.
4) Antropologia culturale (M-DEA/01) (mutuato)		
Oppure		
Etnologia europea (M-DEA/01)	6CFU	base, disc.filos.

30 CFU

II semestre

5) Storia della pedagogia (M-PED/02)		
oppure		
Letteratura per l'infanzia (M-PED/02)		
Oppure		
Storia dell'educazione di genere (M-PED/02)	9 CFU	caratt., ped e met.did.
X) Lingua inglese (CLA)	6 CFU	art.10, comma 5,1.c
X) Lingua straniera a scelta tra:		
- lingua francese (CLA)		
- lingua tedesca (CLA)	6 CFU	art.10, comma 5,1.d
6) Psicologia generale (M-PSI/01)	9 CFU	base, disc.filos.

30 CFU

TOTALE I ANNO

60 CFU

II anno

I semestre

7) Storia moderna (M-STO/02)	6 CFU	caratt.disc.storiche
8) Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-PSI/06) (affidamento/supplenza)	6 CFU	caratt.disc.storiche
9) Educazione degli adulti (M-PED/01)	6 CFU	caratt., ped e met.-did.
10) Psicologia dinamica (M-PSI/07) oppure		
Lingua Inglese avanzata (L-LIN/12) (II semestre)	6 CFU	affini/integr.
11) Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)	6 CFU	affini/integr.

30 CFU

II semestre

12) Pedagogia del lavoro (M-PED/01)	9 CFU	caratt.,ped. e met.-did.
13) Ricerca e innovazione didattica oppure		
Educazione e media (M-PED/04)	12 CFU	base, ped. e met.-did.
14) Pedagogia sociale (M-PED/01) oppure		
Pedagogia delle differenze (M-PED/01)	9 CFU	caratt.,ped. e met.-did.

30 CFU

TOTALE II ANNO

60 CFU

III anno

I semestre

15) Civiltà e cultura latina (L-FIL-LET/04) oppure		
Laboratorio di educazione ambientale (SECS-P/13) oppure		
Politiche economiche (SECS-P/02) oppure		
Teatro latino (L-FIL-LET/04)	6 CFU	affini/integr.
16) Didattica generale (M-PED/03)	9 CFU	caratt.ped. e met.-did
17) Pedagogia speciale (M-PED/03)	9 CFU	caratt.disabil.

18) Storia della scienza e delle tecniche (M-STO/05)	6 CFU	caratt.disc.storiche
--	-------	----------------------

30 CFU

II semestre

19) Attività formativa a scelta	12 CFU	
---------------------------------	--------	--

X) Laboratorio di informatica applicata alla didattica	6 CFU	art.10, comma5, 1.d
---	-------	---------------------

X) Attività di stage/tirocinio	6 CFU	
--------------------------------	-------	--

X) Prova finale	6 CFU	
-----------------	-------	--

30 CFU

TOTALE III ANNO

60 C

Altri insegnamenti attivi del Dipartimento

Educazione ambientale (SECS-P/13) (I semestre, 6 CFU)

Società e cultura di Roma antica (L-FIL-LET/04) (II semestre, 6 CFU)